



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

POSIZIONE N. 1 "AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI AL CITTADINO"

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DETERMINAZIONE DI SETTORE

n. 126

Data 4/5/2018

DETERMINAZIONE REGISTRO GENERALE

n. 319

Data 08-05-2018

OGGETTO	Assunzione impegno di spesa ANNO 2018 per Rimborso somme alle ditte per permessi usufruiti dai Consiglieri Comunali ex art. 80 comma 1, D.lgs. 18.08.2000 n. 267 .
----------------	---

L'anno **duemiladiciotto** (2018), il giorno **QUATTRO** del mese di **MAGGIO**, nella Casa Comunale e nel suo Ufficio,

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la sotto estesa proposta di determinazione pari oggetto formulata dal Responsabile dello Staff. della Presidenza del Consiglio comunale in ottemperanza alla deliberazione di G.M. n. 33 del 24/04/2018, in linea provvisoria in attesa della nomina dei Responsabili di procedimento, che si intende integralmente riportata, ritenuta meritevole di approvazione; Ravvisata la propria competenza;

DETERMINA

Di approvare la proposta di determinazione di seguito riportata che qui si intende integralmente richiamata e trascritta.

Il Responsabile della P. O. N. 1
Dott. Giuseppe Calabrese

Il/La sottoscritto Morreale Antonino Responsabile dello Staff. della Presidenza del Consiglio Comunale , formula la seguente proposta:

Premesso che :

Il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», capo IV, articoli dal n. 77 al n. 87, disciplina lo *status* degli amministratori locali per garantire il diritto di ogni cittadino chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni locali ad espletare il proprio mandato, disponendo del tempo, dei servizi e delle risorse necessarie usufruendo di indennità e rimborsi spese, nei modi e nei limiti previsti dalla legge;

Atteso che l'articolo 79, comma 3, del citato Testo Unico stabilisce che tali amministratori, se lavoratori dipendenti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte, per la loro effettiva durata, compreso due ore prima della seduta per raggiungere il luogo della riunione e il tempo strettamente necessario per rientrare al posto di lavoro;

Considerato che, ai sensi del successivo articolo 80, le assenze di cui trattasi sono retribuite dal datore di lavoro ai lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici e che gli oneri derivanti dai permessi sono a carico dell'ente presso il quale i lavoratori esercitano le funzioni pubbliche e che tale ente è tenuto, su richiesta documentata dal datore di lavoro, a rimborsare quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza, comprovate con la documentazione rilasciata dallo stesso ente;

Che l'art. 20 della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 30, reca "Norme sull'ordinamento degli enti Locali" per effetto delle modifiche apportate dalla L.R. 11 agosto 2016, n. 17, ai successivi commi meglio sotto riportato:

comma 1 - I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali, provinciali e delle unioni di comuni nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a duecentomila abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi consigli, nel caso in cui i consigli si svolgono in orario serale, i predetti lavoratori hanno diritto di non riprendere il servizio prima delle ore 8 del giorno successivo ; nel caso in cui i lavoratori dei consigli si protraggono oltre l'una. Hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva.

comma 3 - I lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali , degli organi esecutivi delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali ovvero delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite e delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze dei capigruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi cui fanno parte per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende un tempo massimo di due ore prima dello svolgimento della riunione ed il tempo strettamente necessario per rientrare al posto di lavoro

comma 4 - I componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province, delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e i Presidenti dei consigli comunali delle provinciali e circoscrizionali, nonché i presidenti dei gruppi consiliari delle province e dei comuni con

popolazione superiore a 10.000 abitanti hanno diritto, oltre ai permessi di cui ai precedenti commi, di assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di 36 ore lavorative al mese – Omissis

comma 5 - A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati e da enti pubblici economici sono a carico dell'ente presso il quale gli stessi lavoratori esercitano le funzioni pubbliche di cui ai commi precedenti. l'ente su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare l'importo pari a un terzo dell'indennità prevista per il sindaco.

Preso atto che ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 30, modificata con la L.R. 11 agosto 2016, n. 17, di cui al comma 1, sopra citato i dipendenti eletti nei consigli hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata nella quale sono convocati i rispettivi consigli, e al comma 5, le assenze sono retribuite ed il relativo onere è a carico dell'Ente di cui sono amministratori, il quale su richiesta è tenuto a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore o giornate di effettive assenze.

Preso atto altresì, che in nessun caso l'ammontare complessivo da rimborsare nell'ambito del mese può superare l'importo di **euro 1.153,42** pari a un terzo dell'indennità massima prevista per il Sindaco di (€ 3.460,20), per effetto della modifica intervenuta con l'emanazione della legge regionale 16 dicembre 2008, n.22, modificato dalla Legge regionale 14 maggio 2009, n.6 art.24, comma 1 pubblicata in GURS il 20.05.2009, e modificato con la Legge Regionale 23 dicembre 2000 n. 30.

Che si rende necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per il rimborso degli oneri ai datori di lavoro per i permessi che i suddetti amministratori usufruiranno nel corso del 2018, ed in linea precauzionale, prevedere sia per i consiglieri che prestano attività lavorativa: Scalia, Sanfratello, Liotta e Fanara a cui i loro datori chiedono il rimborso. Ed ulteriore somme per eventuali richieste di inizio di un nuovo rapporto di lavoro.

Tenuto conto che per l'anno 2017 le richieste di rimborso ammontano a circa 32.000 € in considerazione che il Consigliere Fanara e il Consigliere Liotta hanno iniziato il rapporto di lavoro nel corso dell'anno o addirittura a fine anno.

Che via presuntiva occorre impegnare le somme sotto riportate nel prospetto:

Scalia	15.000 €
Sanfratello	12.000 €
Liotta	12.000 €
Fanara	15.000 €
Eventuali	11.000 €
Totale	65.000 €

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. R. 11 agosto 2016, n. 17;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Visto lo schema dell'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato dell'anno 2016, approvato con deliberazione G.M. n. 76 del 07/08/2017, il quale alla missione 1 programma 1 capitolo 2600/1 presenta la disponibilità di € 15.000,00. Il Responsabile della P.O.3, con propria determinazione n. 335 del 29/12/2017 Reg. Gen. 878 del 29/12/2017, ha apportato, ai sensi dell'art. 175, comma 5- quater, lett. a) una variazione compensativa al Piano esecutivo di gestione fra i capitoli di entrata della medesima categoria e dei capitoli di spesa del medesimo macroaggregato relativo all'annualità 2017.

Che con determinazione Sindacale **n. 4 del 01/02/2018** è stato conferito l'incarico di il Responsabile della P.O. 1 L Dott, Giuseppe Calabrese,

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Richiamati altresì:

l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- a) il comma 12, in base al quale *“nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria”*, fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;
- b) il comma 16, in base al quale *“In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2”*;

Visto l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000, nel testo vigente al 2014;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 185 in data 27/12/2015, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo

2015-2017;

- con delibera di Giunta Comunale n. 7 in data 20.01.2016, esecutiva, è stato *prorogato in via provvisoria il (PEG.) 2016*;
- la deliberazione consiliare n. 79 del 23/11/2016 con cui è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune.
- Il comma 1, dell'art. 250 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. è in corso di predisposizione l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato dell'anno 2016.
- Il Comma 2, dell'art. 250 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il consiglio o la Giunta con poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere.

Ritenuto di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

Tenuto conto che le apposite dotazioni sono previste al Cap./Art. 260 denominato "Rimborso oneri ai datori di lavoro"

PROPONE

1) **di impegnare**, ai sensi dell'articolo 183 del d.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

Eserc. Finanz.	2018			
Cap./Art.	26	Descrizione	Impegno di spesa - Rimborso ai datori di lavoro per permessi usufruiti dai Consiglieri Comunali anno 2018	
Intervento		Miss/Pr ogr.		PdC finanziario
Centro di costo	10.10.103	Compet. Econ.		Spesa non ricorr.
SIOPE		CI G		CUP
Creditore				

Causale				
Modalità finan.				
Imp./Pren . n.		Importo	€ 65.000,00	Frazionabili in 12

2) **impegnare** la spesa complessiva di **euro 65.000,00** al cap. 26 c.m. 1010103 C.G. 1326 intervento 3 - del bilancio 2018 dando atto che si tratta di spesa obbligatoria per legge, e pertanto non incontra i limiti di cui all'art. 163 CO.1 D.lgs. 267/2000

3) Di dare atto che i rimborsi e i relativi pagamenti verranno disposti, a seguito di richiesta documentata dal datore di lavoro, con successivi atti, previa verifica della documentazione medesima.

4) **di accertare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

	Anno di riferimento 2018	importo
Impegno di Spesa Rimborso permessi usufruiti dai Consiglieri Comunali anno 2018		€ 65.000,00
	Totale	€ 65.000,00

5) **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

6) **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che (*verificare la compatibilità delle soluzioni proposte con il regolamento sui controlli interni adottato dall'ente*):

il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, comporta i seguenti ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente:

e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

7) di dare atto che il presente provvedimento *è/non è* rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

8) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Favara li 04/05/2018

Il Responsabile dello Staff della
Presidenza del Consiglio Comunale
Antonino Morreale



Il Responsabile del Servizio
Dott. Giuseppe Calabrese

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

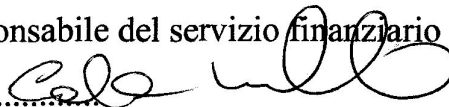
PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Assenza di disponibilità

FINANZIARIA

Data

Il Responsabile del servizio finanziario



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Cap./Art.	Esercizio

Data

Il Responsabile del servizio finanziario

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

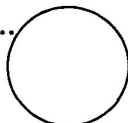
N. DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal *19 MAG 2018*

al

Data,



Il Responsabile del servizio